

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Insieme per il Mondo

Descrizione del contesto socio politico ed economico del paese dove si realizza il progetto:

Il progetto **"Insieme per il mondo"** verrà realizzato in Brasile, presso le sedi della CONGREGAÇÃO DAS IRMÃS DA PROVIDÊNCIA – PROVINCIA DO BRASIL RUA LAURA MAIELLO KOOK, 793 – BARRIO IPANEMA DAS PEDRAS – SOROCABA (SP).

Il **Brasile** é un paese dell'America Latina con **170.000.000** di abitanti, considerato in via di sviluppo.

Il Paese ha come caratteristica principale la sua immensità: un'immensità fisica, climatica, ambientale e sociale. Esso può essere considerato un Paese in via di sviluppo, un Paese industrializzato, postindustriale o del Terzo mondo a seconda dell'aspetto che ne viene valutato. Può apparire ancora molto arretrato per via delle abissali differenze tra gruppi sociali o a causa delle estensioni forestali rase al suolo per favorire l'agricoltura e le piantagioni. È in via di sviluppo in quanto sta superando la transizione demografica, potenzia le vie di comunicazione, esporta prodotti tropicali e minerali, e stringe relazioni commerciali con nuove nazioni. È infine moderno e post-industrializzato per i suoi grattacieli, per lo sviluppo delle telecomunicazioni e della tecnologia.

Il progetto si riferisce in particolare a due stati del Brasile: **Paraíba** e **Maranhão**.

Paraíba è uno stato del Brasile, situato nella parte nord-orientale del paese, sulla costa atlantica. Vi si trova la punta più orientale di entrambe le Americhe. Ha una popolazione di **3.436.000** abitanti.

L'economia si fonda su tre attività principali: la fabbricazione di scarpe e altre suppellettili in cuoio, l'allevamento di bestiame per le carni e la coltivazione ormai storica della canna da zucchero (alla quale si è poi aggiunta quella dell'ananas).

Maranhão è uno stato del Brasile situato anch'esso nella parte nord-orientale del paese. A nord si affaccia sull'Oceano Atlantico. Confina con Piauí, Tocantins e Pará. Ha una popolazione di **5.651.475** abitanti. L'economia si basa sull'industria di trasformazione di alluminio, prodotti alimentari, legname, di estrazione (di babassu), agricoltura (soia, manioca, riso, mais), il bestiame e dei servizi.

Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Paraiba, secondo l'IBGE 2007 (Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica) è considerato l'area più arretrata e depressa del paese. Sempre secondo la stessa agenzia, nello stato si concentra il **50%** della popolazione più povera di tutto il paese. L'Human Development Index del Brasile si assesta intorno allo 0,809; quello del Paraiba occupa l'ultimo posto di tutti i 27 stati brasiliani con lo **0,678**.

Nonostante siano stati messi a punto programmi di sviluppo regionale nel Nord Est, questi non hanno mai superato il 10% del piano di investimento del governo federale, e un'analisi dei programmi di spesa rivela che il Nord Est riceve assai meno che il Sud Est.

Conseguenza della situazione di miseria e di ingiustizia sociale in cui versa lo stato del Paraiba sono la disoccupazione, la violenza, il fenomeno dei bambini di strade e del mercato del sesso. Le famiglie stesse, in cui spesso è presente la sola madre o in cui la figura paterna per differenti motivi è impossibilitata a sostenere la famiglia, vivono in situazioni di precarietà e non sempre riescono a prendersi cura dei minori e a garantire loro una buona educazione.

I bambini e gli adolescenti vivono in una situazione di rischio personale e sociale che cresce ogni giorno. Grandissima parte della popolazione vede violati i propri diritti dalla famiglia, dallo stato e dalla società.

In questo territorio, principalmente nei centri urbani, dove la lotta per la sopravvivenza è spaventosa e molte volte disumana, ogni giorno i bambini sempre più assumono la responsabilità di aiutare, di lavorare per complementare la rendita familiare e per questo sono esposti a qualsiasi tipo di violenza, come per esempio: la violenza sessuale, le aggressioni fisiche o l'uso e traffico di droga.

Oltre questo esiste, la disgregazione della famiglia e quindi mancanza di affetto e di norme disciplinari.

La regione del **Maranhao** è segnata dalle pessime condizioni di vita dei lavoratori: indigenza (il 63% della popolazione è considerato tale), analfabetismo, mancanza di sanità e servizi (per esempio fognature e raccolta delle immondizie). In questa regione vive il trenta per cento della popolazione totale del Brasile ma anche la metà della popolazione più povera. Questa regione, a tutt'oggi, vive il paradosso di essere afflitta ciclicamente dalla siccità e –contemporaneamente- presentare notevoli risorse e potenzialità economiche. Il 68% della popolazione vive al di sotto della linea della povertà, cioè vive con meno di 80 reais al mese (circa 22 euro).

Nella periferia di São Luís, la capitale, le persone che hanno abbandonato le zone rurali sono ammassate in alloggi precari, vivono di espedienti (i mestieri più comuni sono carrettiere, lavandaia, domestica) senza nessuna assistenza medica e giuridica e non di rado restano vittime della droga, principalmente colla da ciabattino e "maconha" (canapa).

Le sedi di realizzazione del progetto si trovano, in particolare, nei comuni di **Açailandia** e **Santa Rita**.

Açailandia, fa parte dello stato federato del Maranhão e si colloca precisamente nella micro regione **Imperatriz**. Ha una superficie di 5.806, 307 kmq, con una popolazione di 90.674 abitanti ed una densità pari a 15,62 ab/kmq.

Santa Rita è un comune dello stato della **Paraíba** e si colloca precisamente nella micro regione João Pessoa. Ha una superficie di 727 kmq con una popolazione di 134.074 abitanti, con una densità di 168,4 ab/kmq

A fronte di questi dati il progetto si propone di sviluppare attività socio-pedagogiche per i minori e le loro famiglie, al fine di ricostruire valori e fortificare i vincoli affettivi fra i membri del gruppo familiare.

Nelle due città appena descritte sono presenti da anni due strutture della Congregazione delle Suore della Provvidenza, nostro partner in questo progetto. Attualmente presso le loro sedi sono attivi due progetti, che si occupano del recupero e della formazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani. In particolare ad Açailandia si realizza il progetto **CIFEC**: centro di integrazione per le famiglie e la comunità locale. A S. Rita si svolge il progetto **CEFEC**, anch'esso luogo di educazione e integrazione per le famiglie e la comunità. Entrambe le missioni, come già detto in precedenza, si trovano in territori di estrema povertà, situazione aggravata dalla diffusione della delinquenza, soprattutto minorile, della droga e dell'AIDS. Nello specifico i progetti delle due missioni hanno come obiettivo il recupero e la promozione umana mediante la formazione al lavoro e il recupero scolastico, attività con le quali si propone di integrarsi il presente progetto di servizio civile.

A tal fine, obiettivo ultimo del progetto "**Insieme per il mondo**" è quello di contribuire alla formazione di una nuova generazione di persone, capaci di essere protagonisti e di trasformare le proprie prospettive di vita e valorizzare la realtà sociale d'appartenenza.

Obiettivi del progetto:

OBIETTIVI GENERALI

Il presente progetto vuole dare la possibilità a circa **60** bambini e adolescenti di età compresa tra i **10 e i 16 anni**, che vivono in situazioni di rischio, di trascorrere una parte della giornata, fuori dai pericoli della strada.

In particolare ci si pone i seguenti obiettivi generali:

- A.** Promuovere idonei percorsi di crescita per **60** minori a rischio dei territori di riferimento del progetto, al fine di contenere situazioni di aggressività latente o

manifesta, di violenza, di apatia e di sofferenza, nonché di sfruttamento minorile;

- B.** Condividere con le famiglie dei minori di cui sopra e con gli altri partecipanti al progetto le comuni responsabilità nei confronti dei minori, al fine di riconoscere e promuovere i loro diritti;
- C.** Coscientizzare ed approfondire la cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.
- D.** Formare i giovani volontari in servizio civile sui valori della nonviolenza, solidarietà e gratuità, spazi di libertà per una **cittadinanza attiva e responsabile**, per sperimentare nuove iniziative e “inventare” nuove professionalità sociali. Accrescere la responsabilità nei riguardi dello sviluppo sociale e culturale e favorire la **comunicazione e l’interscambio con la comunità sociale del territorio e quella di appartenenza**.

Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

PREMESSA

Le varie attività sono svolte nel Centro Educativo **CIFEC** (nella missione di Açalandia) e nel Centro Educativo **CEFEC** (nella missione di S. Rita) anche attraverso officine tematiche riguardanti: identità, valori, sessualità, diversità culturale, ecologia, violenza domestica contro bambini e adolescenti, droga, progetto di vita e protagonismo giovanile.

9.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto impegna operatori volontari in grado di incontrare i preadolescenti e gli adolescenti con problemi di integrazione sociale e di farsene carico privilegiando il loro ambiente naturale di vita.

Si propone, inoltre, il coinvolgimento delle istituzioni e delle strutture territoriali soprattutto delle scuole e delle strutture educativo-sportive per realizzare interventi sinergici.

Nello specifico il progetto prevede le seguenti fasi di attuazione:

1. Fase preliminare:

- Mappatura delle realtà pubbliche e private operanti nel settore dei minori.
- Iniziative di raccordo, incontro, scambio, dibattito, approfondimento formativo, con gli altri enti pubblici e privati operanti nel settore.
- Definizione ed avvio di percorsi di collaborazione stabili tra i vari enti per la promozione delle attività progettuali.

2. Fase in itinere:

Le attività previste dal progetto saranno realizzate attraverso una metodologia che

prevede i seguenti punti:

- **SOCIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE:**
come appropriazione da parte degli utenti, del contatto con la realtà sociale e delle sue regole, con particolare attenzione alle famiglie di provenienza;
- **ANIMAZIONE:**
come supporto all'azione educativa e di sostegno per aiutare queste persone in un processo di potenziamento di sé e conoscenza dell'altro;
- **ESPRESSIVITA':**
presa di coscienza della corporeità, comunicazione verbale e metaverbale;
- **MANIPOLAZIONE:**
dei materiali volti a potenziare le capacità creative, progettuali e manuali.

9.2 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari in Servizio Civile opereranno in supporto agli operatori sociali sia nelle attività a diretto contatto con l'utenza sopra descritte che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'equipe nella programmazione delle attività.

Inoltre verrà proposta la partecipazione agli eventi e attività del Settore Animazione che durante l'anno verranno di volta in volta programmati.

In particolare, i volontari dovranno svolgere attività di assistenza, animazione, sensibilizzazione ed ascolto, affiancando gli operatori del progetto.

Svolgeranno funzione di cerniera fra le famiglie e gli operatori.

Le loro mansioni, quindi, saranno di animazione finalizzata agli obiettivi predetti e fondamentalmente alla socializzazione, senza trascurare la fase dell'ascolto e dell'interazione, che resta fondamentale, ed è proiettata verso la sensibilizzazione comune.

Le mansioni di accompagnamento si uniranno a quelle dell'informazione e della coscientizzazione.

Tutto questo, nell'ottica del piano di impiego del volontario, vuole far sì che, attraverso l'esperienza diretta, il giovane possa far propri quei valori di pace, giustizia e solidarietà che si concretizzano nell'incontro e nella vicinanza agli ultimi e nella scelta di uno stile di vita connotato dalla promozione della solidarietà sociale e dalla sobrietà vissuta nelle scelte quotidiane.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4